

## La Cgil e la Consulta Giovanile presentano in anteprima il film su Di Vittorio

Domani mattina, alle 10.30, presso la sede della Cgil di Taranto, sarà presentato un estratto dello sceneggiato Rai "Pane e Libertà": un film diretto da Alberto Negrin e interpretato da Pierfrancesco Favino, che andrà in onda domenica e lunedì prossimi, "dedicato alla storia di vita e di lotte di Giuseppe Di Vittorio, il bracciante pugliese che fondò appunto la Cgil". "Saranno i protagonisti della nuova generazione della Cgil, quelli della c.d. Consulta giovanile, a presentare venerdì mattina la staffetta con l'importante memoria storica del più antico sindacato italiano. Saranno loro infatti, assieme al segretario generale della CGIL jonica, Luigi D'Isabella, a presentare l'anteprima". Ieri la presentazione alla Camera dei Deputati: "Per me la Puglia rappresenta da un lato un crocevia di popoli, viandanti, pellegrini, marinai e dall'altro la terra che ha inventato la dignità del lavoro - ha spiegato ieri il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola - Di Vittorio in questo è stato un ottimo interprete, oggetto di religiosità laica e popolare. Chi è pugliese è cresciuto sui racconti su Di Vittorio. I nostri

padri ce lo raccontavano. Da terra aspra e miserabile s'è costruita una parabola molto bella: quella di non togliersi la coppola davanti al padrone. Questo è un gesto di autonomia intellettuale, non di sfregio o di odio. La differenza rispetto al passato è che ora i braccianti poveri hanno spesso la pelle nera ed è difficile garantire loro gli stessi diritti". Il film è una coproduzione Rai Fiction - Palomar Endemol ed è stato realizzato anche grazie alla collaborazione di Regione Puglia e Apulia Film Commission. Le musiche sono state composte, orchestrate e dirette da Ennio Morricone. "A me interessano i caratteri e le anime più che raccontare la storia - ha commentato il regista Alberto Negrin - e quella di Peppino era una grandissima anima. Per questo la fiction per me è un western: perchè racconta un'avventura. Gli scontri che lui affronta sono assoluti, totali. Il nemico che combatte è per la vita o per la morte. E la storia di Peppino è di questo tipo: sin dall'inizio lui mette in gioco tutto".

